

Attenzione



SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: Alimix 20
Scheda Nr.: GT/07

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati: Impiego industriale e professionale. Fare un'analisi di rischio prima dell'uso.
Applicazioni alimentari.
Contattare il fornitore per ulteriori informazioni sull'utilizzo

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Identificazione della società: AGN ENERGIA S.P.A.
Via Amalfi 6
10080 Volpiano (TO)
+39 011/9884952

<https://www.agnenergia.com>
gastecnici.lavis@agnenergia.com

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza:

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza AGN ENERGIA: 0461/246670

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore):
CAV di Pavia, tel. 0382 24444 (Centro Nazionale di Informazione Tossicologica)
CAV di Milano, tel. 02 66101029 (Osp. Niguarda Ca' Granda)
CAV di Bergamo, tel. 800 883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII)
CAV di Firenze, tel. 055 7947819 (Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica)
CAV di Roma, tel. 06 3054343 (CAV Policlinico "A. Gemelli")
CAV di Roma, tel. 06 49978000 (CAV Policlinico "Umberto I")
CAV di Roma, tel. 06 68593726 (CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù")
CAV di Foggia, tel. 0881 732326 (Az. Osp. Univ. Foggia)
CAV di Napoli, tel. 081 7472870 (Az. Osp. "A. Cardarelli")

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pericoli fisici Gas sotto pressione: Gas compresso H280

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti
Pittogrammi di pericolo (CLP)



GHS04

Avvertenza (CLP)

Attenzione

Indicazioni di pericolo (CLP)

H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato

Consigli di prudenza (CLP)

- Conservazione:

P403 - Conservare in luogo ben ventilato

2.3. Altri pericoli

Asfissiante in alte concentrazioni.

In alta concentrazione il diossido di carbonio causa rapidamente insufficienza respiratoria. I sintomi sono mal di testa, nausea e vomito che possono portare alla perdita di conoscenza

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1. Sostanze** Non applicabile.**3.2. Miscele**

Nome	Identificatore di prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Azoto	(Numero CAS) 7727-37-9 (Numero CE) 231-783-9 (Numero indice EU) (no. REACH) *1	resto	Press. Gas (Comp.), H280
Diossido di carbonio	(Numero CAS) 124-38-9 (Numero CE) 204-696-9 (Numero indice EU) (no. REACH) *1	20	Press. Gas (Liq.), H280

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H: vedere la sezione 16.

Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto.

*1: Indicata nella lista di sostanze dell'Allegato IV/V del REACH, esente dall'obbligo di registrazione.

*2: Registrazione non richiesta: sostanza fabbricata o importata in quantità <1t/anno.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

- Inalazione:

Spostare la vittima in zona non contaminata indossando l'autorespiratore. Mantenere il paziente disteso e al caldo. Chiamare un medico. Procedere alla rianimazione cardiopolmonare in caso di arresto della respirazione.

- Contatto con la pelle

Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.

- Contatto con gli occhi

Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.

- Ingestione

L'ingestione è considerata una via di esposizione poco probabile.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In alta concentrazione può causare asfissia. I sintomi possono includere perdita di mobilità e/o conoscenza. Le vittime possono non rendersi conto dell'asfissia.

Fare riferimento alla sezione 11

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di malessere consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

- Mezzi di estinzione idonei:

Acqua nebulizzata.

- Mezzi di estinzione non idonei:

Non usare getti d'acqua per estinguere l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici

L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente.

Prodotti di combustione pericolosi

Nessuno(a).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Metodi specifici

Utilizzare misure antincendio adeguate all'incendio circostante. L'esposizione alle fiamme e al calore può causare la rottura del recipiente. Raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti

d'acqua a doccia da una posizione protetta. Non riversare l'acqua contaminata dell'incendio negli scarichi fognari.

Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto.

Se possibile utilizzare acqua nebulizzata per abbattere i fumi.

Dispositivi di protezione speciali per addetti antincendio

Usare l'autorespiratore in spazi confinati.

Indumenti di protezione e dispositivi di protezione (autorespiratori) standard per vigili del fuoco.

Norma UNI EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.

Norma UNI EN 469 - Indumenti di protezione per vigili del fuoco. Norma UNI EN 659 - Guanti di protezione per vigili del fuoco.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Tentare di arrestare la fuoriuscita.

Evacuare l'area.

Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile.

Assicurare una adeguata ventilazione.
Operare in accordo al piano di emergenza locale.
Rimanere sopravvento.
Quando è possibile il rilascio di gas asfissianti, devono essere utilizzati dei rilevatori di ossigeno.

6.2. Precauzioni ambientali

Tentare di arrestare la fuoriuscita.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Ventilare la zona

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere anche le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Uso sicuro del prodotto

Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale.
Soltanto il personale con esperienza e opportunamente addestrato può manipolare i gas sotto pressione.
Prendere in considerazione le valvole di sicurezza nelle installazioni per gas.
Assicurarsi che l'intero sistema di distribuzione del gas sia stato (o sia regolarmente) verificato contro le fughe prima dell'uso.
Non fumare mentre si manipola il prodotto.
Utilizzare solo apparecchiature specifiche adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego. In caso di dubbi contattare il fornitore del gas.
Evitare il risucchio di acqua, acidi ed alcali.
Non respirare il gas.
Evitare il rilascio del prodotto in atmosfera.
Non permettere il riflusso del gas nel contenitore.
Proteggere i recipienti da danni fisici; non trascinare, far rotolare, far scivolare o far cadere.
Quando si spostano i recipienti, anche se per brevi distanze, utilizzare gli opportuni mezzi di movimentazione (carrelli, carrelli a mano, etc...) progettati per il trasporto di tali recipienti.

Manipolazione sicura del contenitore del gas

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Osservare le normative e i requisiti legislativi locali relativi allo stoccaggio dei recipienti.
I recipienti non devono essere immagazzinati in condizioni tali da favorire fenomeni corrosivi.
I cappellotti e/o i tappi devono essere montati.
I recipienti devono essere immagazzinati in posizione verticale e ancorati in modo da prevenirne la caduta.
I contenitori in stoccaggio dovrebbero essere controllati periodicamente per verificarne le condizioni generali ed eventuali perdite.
Mantenere il contenitore sotto i 50°C in zona ben ventilata.
Non immagazzinare con gas o materiali infiammabili.
Immagazzinare i recipienti in aree dove non vi è rischio di incendio, lontano da sorgenti di calore e da fonti di ignizione.
Tenere lontano da sostanze combustibili.

7.3. Usi finali particolari

Vedi sottosezione 1.2

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1. Parametri di controllo****Diossido di carbonio (124-38-9)**

OEL (Limiti di esposizione professionale):

UE	Nessun dato disponibile. ILV (EU) - 8 H - [mg/m ³]	9000 mg/m ³
	ILV (EU) - 8 H - [ppm]	5000 ppm
ACGIH	ACGIH TWA (ppm)	5000 ppm
	ACGIH STEL (ppm)	30000 ppm
	Commento (ACGIH)	Asphyxia
Italia	Valori Limite di Esposizione Professionale (Italia) 8 ore [mg/m ³]	9000 mg/m ³
	Valori Limite di Esposizione Professionale (Italia) 8 ore [ppm]	5000 ppm
DNEL (Livello derivato senza effetto):	Nessun dato disponibile.	
PNEC (Prevedibili concentrazioni prive di effetti):	Nessun dato disponibile.	

8.2. Controlli dell'esposizione**8.2.1. Controlli tecnici idonei**

I sistemi sotto pressione dovrebbero essere verificati periodicamente.

<p><u>8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale</u></p> <p>- Protezione per occhi/volto:</p> <p>- Protezione per la pelle</p> <ul style="list-style-type: none"> • Protezione per le mani : • Altri: <p>- Protezione per le vie respiratorie :</p> <p>- Pericoli termici:</p> <p><u>8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale</u></p>	<p>Fornire adeguata ventilazione degli scarichi a livello generale e locale. Considerare la necessità di un sistema di permessi di lavoro, ad es. per le attività di manutenzione.</p> <p>Dovrebbe essere condotta e documentata un'analisi del rischio in ogni area di lavoro, per valutare il rischio correlato all'utilizzo del prodotto e per individuare i DPI appropriati ai rischi identificati. Devono essere considerate le seguenti raccomandazioni: Devono essere selezionati DPI conformi agli standard EN/ISO raccomandati. Indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale. Standard EN 166 - Protezione personale degli occhi - Specifiche.</p> <p>Indossare guanti da lavoro quando si movimentano i contenitori di gas. EN 388 - Guanti di protezione contro rischi meccanici, livello di prestazione 1 o superiori. Indossare scarpe di sicurezza durante la movimentazione dei contenitori. EN ISO 20345 - Dispositivi di protezione individuale - Calzature di sicurezza. Le maschere a filtro possono essere utilizzate se sono note tutte le condizioni dell'ambiente circostante (per es. tipo e concentrazione del/i contaminante/i) e la durata di utilizzo. Utilizzare maschere a filtro e maschere a pieno facciale quando i limiti di esposizione possono essere superati per un breve periodo, per esempio durante la connessione o la disconnessione dei recipienti. Le maschere a filtro non proteggono dalle atmosfere sottossigenate. In ambienti sottossigenati deve essere utilizzato un autorespiratore o un sistema di fornitura di aria respirabile con maschera. Norma UNI EN 14387 - Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Filtri antigas e filtri combinati. Norma UNI EN 136 - Apparecchi di protezione delle vie respiratorie. Maschere intere. Norma UNI EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera. Nessuno oltre a quelli indicati nelle sezioni precedenti. Nessuna necessaria.</p>
---	---

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Stato Fisico:	gas (a 20°C and 1013 hPa)
b) Colore:	incolore
c) Odore	non avvertibile la soglia di odore è soggettiva ed è inadeguata per avvertire di un'esposizione eccessiva
d) Punto di fusione/punto di congelamento:	non si applica ai gas
e) Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	# azoto: -196 °C
f) Infiammabilità	non infiammabile
g) Limite inferiore e superiore di esplosività	non applicabile.
h) Punto di infiammabilità:	non si applica a gas.
i) Temperatura di autoaccensione:	non infiammabile.
j) Temperatura di decomposizione	non applicabile ai gas.
k) pH:	non applicabile ai gas.
l) Viscosità cinematica:	non applicabile ai gas.
m) Solubilità:	# azoto: 20 mg/l @ 20 °C # diossido di carbonio: 2000 mg/l
n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	non applicabile per i prodotti inorganici.
o) Tensione di vapore:	non si applica alle miscele di gas compressi # diossido di carbonio: 2000 mg/l
p) Densità e/o densità relativa:	non applicabile ai gas.
q) Densità di vapore relativa:	# azoto: 0,97 kg/m ³ # diossido di carbonio: 1.9763 kg/m ³
r) Caratteristiche delle particelle:	non applicabile ai gas.

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Proprietà ossidanti:	Non presenta proprietà ossidanti.
Coefficiente di potere ossidante (Ci):	-
Temperatura critica	# azoto: -147 °C # diossido di carbonio: 30 °C

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Gruppo di gas	gas compresso.
---------------	----------------

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non ci sono ulteriori pericoli di reattività oltre a quelli descritti nei paragrafi sottostanti.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'umidità negli impianti.

10.5. Materiali incompatibili

Consultare la norma ISO 11114 per informazioni addizionali sulla compatibilità dei materiali.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero generarsi prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

a) tossicità acuta:

Non si aspettano effetti tossicologici da questo prodotto se sono rispettati i valori limite di esposizione.

A differenza degli asfissianti semplici, il diossido di carbonio ha la capacità di provocare la morte anche quando sono mantenuti livelli di ossigeno normale (20-21%). È stato riscontrato che il 5% di CO₂ contribuisce in modo sinergico all'incremento di tossicità di altri gas (CO, NO₂). Il CO₂ ha dimostrato di aumentare la produzione di carbossi o meta emoglobina da parte di questi gas, probabilmente a causa dei suoi effetti stimolatori sull'apparato respiratorio e circolatorio.

Per maggiori informazioni fare riferimento al documento 'EIGA Safety Info 24: Carbon Dioxide, Physiological Hazards' disponibile all'indirizzo www.eiga.eu.

Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

b) corrosione cutanea/irritazione cutanea:

Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

c) gravi danni oculari/irritazione oculare:

Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

e) mutagenicità sulle cellule germinali:

Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

f) cancerogenicità:

Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

g) tossicità per la riproduzione:

Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

j) pericolo in caso di aspirazione

Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

11.2. Informazioni su altri pericoli

La sostanza non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

Non si conoscono danni all'ambiente provocati da questo prodotto

12.2. Persistenza e degradabilità

Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.4. Mobilità nel suolo

Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non classificato come PBT o vPvB.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

12.7. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi:

Effetto sullo strato d'ozono:

Effetti sul riscaldamento globale:

nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

nessun effetto sullo strato di ozono.

Contiene gas a effetto serra.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Può essere scaricato all'atmosfera in zona ben ventilata.

Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso.

Restituire al fornitore il prodotto non utilizzato nel recipiente originale.

Il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti da parte di imprese esterne deve essere effettuato in conformità alla normativa vigente.

Elenco dei rifiuti pericolosi (secondo la Decisione della Commissione 2000/532/CE e s.m.i.)

16 05 05: gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04*.

13.2. Informazioni supplementari

Il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti da parte di imprese esterne deve essere effettuato in conformità alla normativa vigente.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU o numero ID**

Numero ONU

1956

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

GAS COMPRESSO, N.A.S. (azoto/diossido di carbonio)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

2.2

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile ai gas.

14.5. Pericoli per l'ambiente

non pericoloso per l'ambiente.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Misure di precauzione per il trasporto

Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo.

Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza.

Prima di iniziare il trasporto:

- Assicurarsi che vi sia adeguata ventilazione.
- Accertarsi che il carico sia ben assicurato.
- Assicurarsi che la valvola sia chiusa e che non perda.
- Assicurarsi che il tappo cieco della valvola, ove fornito, sia correttamente montato.
- Assicurarsi che il cappello, ove fornito, sia correttamente montato.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Direttiva Seveso: 2012/18/UE (Seveso III)

non incluso

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questo prodotto non è necessario effettuare una valutazione della sicurezza chimica (CSA).

SEZIONE 16. Altre informazioni**16.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Indicazioni di modifiche

Abbreviazioni ed acronimi

Scheda di dati di sicurezza revisionata in accordo al Regolamento (UE) 2020/878

ATE - Acute Toxicity Estimate - Stima della tossicità acuta

CLP - Classification Labelling Packaging - Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

REACH - Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals - Regolamento (CE) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche

EINECS - European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances - Registro europeo delle sostanze chimiche in commercio

n. CAS - Chemical Abstract Service number - Identificativo numerico attribuito dal Chemical Abstract Service alle sostanze chimiche

DPI - Dispositivi di Protezione Individuale

	<p>LC50 - Lethal Concentration 50 - Concentrazione letale per il 50% della popolazione sottoposta a test</p> <p>RMM - Risk Management Measures - Misure di gestione dei rischi</p> <p>PBT - Persistent, Bioaccumulative and Toxic - Persistente, bioaccumulabile e tossico</p> <p>vPvB - very Persistent and very Bioaccumulative - Molto persistente e molto bioaccumulabile</p> <p>STOT-SE: Specific Target Organ Toxicity-Single Exposure - Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola</p> <p>CSA - Chemical Safety Assessment - Valutazione della sicurezza chimica</p> <p>EN - European Standard - Norma europea</p> <p>ONU - Organizzazione delle Nazioni Unite</p> <p>ADR - Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada</p> <p>IATA - International Air Transport Association - Associazione internazionale del trasporto aereo</p> <p>IMDG code - International Maritime Dangerous Goods code - Codice per il trasporto via mare di merci pericolose.</p>
Consigli per la formazione	<p>Il rischio di asfissia è spesso sottovalutato e deve essere ben evidenziato durante l'addestramento dell'operatore.</p> <p>Per ulteriori informazioni fare riferimento al documento "Dangers of asphyxiation" (EIGA SL 01), reperibile all'indirizzo http://www.eiga.eu.</p>
Dati supplementari	<p>Classificazione effettuata in base alle informazioni contenute nei database di EIGA (European Industrial Gases Association).</p> <p>Classificazione in conformità con i metodi di calcolo del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP). Per ulteriori informazioni contattare la Linea Verde: 800.452661 (operativa 24h/24h, 365 giorni all'anno, presso il centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)</p>
Testo integrale delle indicazioni di pericolo H e EUH H280	<p>Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.</p>
Press. Gas (Comp.)	<p>Gas sotto pressione: Gas compresso</p>
Press. Gas (Liq.)	<p>Gas sotto pressione: Gas liquefatto</p>
RINUNCIA ALLA RESPONSABILITÀ:	<p>Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali.</p> <p>Le informazioni contenute in questo documento sono da ritenersi valide al momento della stampa.</p> <p>Sebbene sia stata posta la massima cura nella redazione di questo documento, la Società non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni o infortuni derivanti dal suo utilizzo.</p>

Fine del documento